

L'INNOVAZIONE TRA EVOLUZIONE E CAMBIAMENTO RADICALE

Lo stato di salute di un'azienda, o di un comparto, viene spesso valutato dal grado di investimento in Ricerca e Sviluppo; non è un indicatore che isolato può mostrare una situazione ottimale o meno, ma, lascia intendere l'orientamento di un'azienda alla proposta di prodotti o servizi nuovi, distintivi o originali per cui il consumatore è disposto, probabilmente, anche a pagare un *mark up*.

Tanto più l'azienda investe in tali risorse immateriali, come ad esempio costi in ricerca e brevetti, tanto più questa si sentirà meno minacciata da variabili esogene che, in scenari come quello attuale, contraddistinti dall'aumento di player e riduzione delle barriere all'ingresso, possono ledere le marginalità.



Si propone l'analisi aggiornata condotta dall'Istat su questo tema, dal punto di vista numerico delle imprese in Italia, del settore chimico: confrontato con la media nazionale del manifatturiero emerge la medesima attenzione del comparto cosmetico negli investimenti in R&S, a dimostrazione della grande competitività sia di prodotto che di processo.

Le imprese con attività innovative sono quelle che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative o di marketing

INDICATORE	TOTALE SETTORE MANIFATTURIERO	SETTORE CHIMICO
Totale imprese con almeno 10 addetti	68.716	1.639
Numero imprese con attività innovative	39.730	1.311
Distribuzione % imprese con attività innovative	57,8	80,0
Distribuzione % imprese con attività innovative di prodotto/processo	50,4	72,1

Fonte ISTAT